

VENERDÌ 9 GENNAIO 2026
MESSAGGERO VENETODOMANI
IN TV

La straordinaria vita di Alida Valli nel film di Verdesca

La storia di Alida Valli, la giovane ragazza di Pola diventata in breve tempo una delle attrici più famose e amate del cinema italiano e internazionale, raccontate attraverso le parole inedite delle sue

lettere, dei suoi diari, le fotografie e le riprese di famiglia, interviste ai figli, agli amici e ai collaboratori più fedeli. È "Alida" il film di Mimmo Verdesca che verrà trasmesso domani sera alle 21.20 su



Rai Storia per il ciclo Documentari d'autore. A far rivivere la storia di Alida Valli sono Giovanna Mezzogiorno, Piero Tosi, Vanessa Redgrave, Charlotte Rampling, Bernardo Bertolucci, Margarethe Von Trotta e Thierry Fremaux.

Alida, prodotto da VeniceFilm e Ku-

blai Film con Istituto Luce Cinecittà, Fenix Entertainment e Rai Cinema, è stato uno dei pochissimi documentari internazionali ad essere selezionato ufficialmente nell'edizione 2020 di Cannes Classics, la prestigiosa sezione del Festival dedicata ai racconti sul Cinema.

IL RICONOSCIMENTO A PERCOTO

Premio Nonino biennale: appuntamento nel 2027 ed eventi internazionali

In primavera a Parigi il primo degli incontri all'estero
«Racconteremo il forte legame tra cultura e territorio»



La famiglia Nonino con la giuria e i premiati della scorsa edizione in distilleria a Ronchi di Percoto

LANOVITÀ

FABIANA DALLAVALLE

La prossima edizione del Premio Nonino in Friuli si terrà il 30 gennaio 2027 nelle Distillerie Nonino a Ronchi di Percoto in provincia di Udine, un'edizione speciale, pensata per raccontare con ancora più forza il legame tra cultura, territorio e visione imprenditoriale della nostra famiglia, con questo annuncio a firma di Giannola, Antonella, Cristina ed Elisabetta Nonino assieme alla Giuria del Premio, il Premio Nonino annuncia il suo nuovo corso: la cadenza biennale che ne amplifica il valore simbolico

e culturale e sancisce un nuovo tempo per l'eccellenza.

Una scelta, nel solco e nel nome del patriarca Benito Nonino (scomparso nel 2024), che nasce dal desiderio di offrire al Premio un tempo più ampio di ascolto, ricerca, osservazione e maturazione, in piena coerenza con i principi che da sempre guidano la nota famiglia di distillatori friulani ovvero qualità, profondità e visione a lungo termine, in sintonia assoluta con l'azienda eletta "Migliore distilleria del Mondo", Spirit Brand/Distillery of the Year a San Francisco nel 2020. Valori che sostengono l'operare della famiglia e sono condivisi con la prestigiosa giuria internazionale presieduta da Antonio Damasio e composta da Adonis,

Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgar Morin.

La nuova dimensione biennale permetterà di internazionalizzare ulteriormente il Premio, con eventi e dialoghi organizzati nelle più importanti istituzioni delle capitali europee e del mondo, iniziando da Parigi nel 2026, un momento di incontro e comunicazione internazionali con membri della giuria e premiati, per approfondire le tematiche riguardanti il rispetto della terra e dell'uomo, in un mondo in continua evoluzione. Piace ricordare che il Premio Nonino, istituito nel 1975 da Giannola e Benito Nonino per la valorizzazione della civiltà contadina e per

salvare i vitigni autoctoni friulani in via di estinzione, si è poi ampliato negli anni con le sezioni letteraria e internazionale.

È il 1° dicembre del 1973 quando Benito e Giannola rivoluzionano il sistema di produrre e presentare la Grappa in Italia e nel Mondo: creano il Monovitigno® Nonino, distillando separatamente le vinacce dell'Uva Picolit. Nel 1975 ricercando gli antichi vitigni autoctoni friulani, per distillarne le vinacce, Benito e Giannola scoprono che i più rappresentativi - Schioppettino, Pignolo e Tazzelenghe (a cui si aggiunge la Ribolla Gialla in purezza) - sono in via di estinzione, essendone vietata la coltivazione. Il 29 novembre, con lo scopo di "stimolare, premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni autoctoni friulani", e preservare così la biodiversità del territorio, istituiscono il Premio Nonino Riset d'Aur - Barbatella d'Oro.

Nel 1977 con il proposito di sottolineare la permanente attualità della Civiltà Contadina, al Premio Nonino Riset d'Aur affiancano il Premio Nonino Letteratura, che dal 1984 si completerà con la Sezione Internazionale, anticipando negli anni ben sei Premi Nobel: Rigoberta Menchú (Premio Nonino 1988, Premio Nobel 1992), V.S. Naipaul (Premio Nonino 1993, Premio Nobel 2001), Tomas Tranströmer (Premio Nonino 2004, Premio Nobel 2011), Mo Yan (Premio Nonino 2005, Premio Nobel 2012), Peter Higgs (Premio Nonino 2013, Premio Nobel 2013), Giorgio Parisi (Premio Nonino 2005, Premio Nobel 2021).

Il Premio Nonino continuerà dunque a celebrare la creatività autentica, la ricerca della qualità nel rispetto dei valori originari del Premio, un'occasione importante e necessaria, "un invito a meditare sui nostri doveri e responsabilità verso la terra e verso l'uomo soprattutto a favore delle future generazioni" nelle parole di Ermanno Olmi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERATURA

Il racconto e poi in scena: le scuole riscoprono una scrittrice del '900

presidente di Teatro Club Udine, «il teatro è uno strumento educativo potente, capace di sviluppare senso critico, crea-

ra. «L'obiettivo del progetto - spiega Marisa Sestito, anglista e traduttrice, già docente dell'Università di Udine e re-

nedi 12 gennaio alle 14 nell'aula magna del Liceo Classico Stellini di Udine le relattrici saranno la storica e archivista Lucia Pilon e Cristina Bragaglia.

Il 16 gennaio, sempre a Udine con lo stesso orario, Marisa Sestito proporrà una relazione dal titolo "Nicoletta Cronini Cronberg: la guerra, la pace, il racconto" e Alessan-

le scelte una rilettura di Goldoni in chiave critica: Visconti, che già dicesse una storica edizione de La Locandiera, sceglierebbe probabilmente una commedia come "Le smanie per la villeggiatura". Nel 2026 "la userebbe per denunciare l'ossessione contemporanea per l'apparenza e il consumo. Ma secondo ChatGPT non è escluso che il regista potrebbe interessarsi a testi moderni "che permettano un realismo melodrammatico, unendo la precisione del gesto alla potenza visiva, per raccontare le contraddizioni della borghesia milanese o europea odierna".

L'ARCHITETTURA SECONDO GREGOTTI

Vittorio Gregotti è stato uno di quegli architetti per i quali il progetto era sempre una

presa di posizione culturale e politica, non una risposta alla moda. Se l'architetto scomparso nel 2020 fosse ancora vivo con ogni probabilità non progetterebbe "icone", né grattacieli spettacolari o architetture-parametro. Progetterebbe piuttosto strutture lente, necessarie, territoriali, in polemica silenziosa con molta architettura contemporanea. "Punterebbe su nuovi campus pubblici, sul riuso di grandi complessi moderni del Novecento, sulla trasformazione di università in parti di città, non viste come enclaves. Sempre con una visione civile, quasi illuminista: l'architettura come struttura del sapere".

Non vedremo nessuna di queste opere, purtroppo. Ma sognare, talvolta, è bello. —

Un percorso che intreccia storia, letteratura, teatro, musica e arti visive, mettendo al centro la partecipazione attiva degli studenti e la riscoperta di una figura femminile del Novecento legata a un territorio di confine. È il cuore di "Da estro alla scena: come trasformare un racconto in pièce teatrale", il



PROIEZ

Gi
la«Hori
ta del
nella
to con
ricerca
25 gen
vava p

ALL'OSPE

In

Un'eq

Avevano
stavano
mettendo
ta. Due bi
tro di poc
ti salvati
equipe r
sta da sp
nolaring
intervent
a pochi g
le festivi
Santa Ma
Udine. Pl

TEST DI M

Aspi
A Ud
supeDopo lo
la tanto a
vo test di
ta pubbli

NELLA FA

Stag
Pitti
giovImparar
di forma
contratt

Il 20



Gregotti, M

Premio Nonino alle zwei Jahre: nächste Ausgabe 2027 und internationale Events

Im Frühjahr in Paris die erste Veranstaltung im Ausland

„Wir werden über die starke Beziehung zwischen Kultur und Region sprechen“

Was neu ist

von Fabiana Dallavalle

„Die nächste Ausgabe des Premio Nonino im Friaul wird am 30. Januar 2027 in den Nonino-Brennereien in Ronchi di Percoto in der Provinz Udine stattfinden. Es wird eine ganz besondere Ausgabe sein, die die Beziehung zwischen Kultur, Region und unternehmerischer Vision unserer Familie noch stärker zum Ausdruck bringen soll,“ mit dieser Ankündigung von Giannola, Antonella, Cristina und Elisabetta Nonino zusammen mit der Jury des Preises kündigt der Premio Nonino seine neue Ausrichtung an: er wird ab jetzt alle zwei Jahre verliehen, wodurch sich sein symbolischer und kultureller Wert verstärkt. Eine neue Ära der Exzellenz bricht damit an.

Es ist eine Entscheidung, die ganz im Sinne und zu Ehren von Familienoberhaupt Benito Nonino (2024 verstorben) getroffen wurde und aus dem Wunsch entstand, dem Preis mehr Zeit zum Zuhören, Beobachten und Reifen zu geben. Das ist ganz im Einklang mit den Prinzipien, die seit jeher die bekannte friaulische Brennerfamilie Nonino leiten, nämlich Qualität, Tiefe und Weitsicht. Und es gilt natürlich auch für das Unternehmen, das 2020 als 'Beste Brennerei der Welt', Spirit Brand/Distillery of the Year in San Francisco ausgezeichnet wurde. Es sind Werte, die das Wirken der Familie untermauern und auch von der renommierten internationalen Jury unter dem Vorsitz von Antonio Damasio geteilt werden. Zur Jury gehören Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea und Edgar Morin.

Die neue zweijährige Ausrichtung wird eine weitere Internationalisierung des Preises ermöglichen, mit Veranstaltungen und Dialogen, die in den wichtigsten Institutionen der europäischen Hauptstädte und weltweit organisiert werden, beginnend mit Paris im Jahr 2026. Dies wird ein Moment der internationalen Begegnung und Kommunikation mit Mitgliedern der Jury und Preisträgern sein, um Themen rund um den Respekt für die Erde und den Menschen in einer sich ständig verändernden Welt zu vertiefen.

Es sei daran erinnert, dass der 1975 von Giannola und Benito Nonino zur Aufwertung der bäuerlichen Kultur und zur Rettung der vom Aussterben bedrohten einheimischen Rebsorten Friauls ins Leben gerufene Premio Nonino im Laufe der Jahre erweitert und um die Kategorien 'Literatur' und 'International' ergänzt wurde.

Es ist der 1. Dezember 1973 als Benito und Giannola die Produktionsweise und Präsentation von Grappa in Italien und weltweit revolutionieren: sie erfinden den sortenreinen Monovitigno® Nonino, indem sie den Trester der Picolit-Traube separat destillieren. Auf der Suche nach Destillationstrester von alten autochthonen Rebsorten aus dem Friaul entdecken Benito und Giannola 1975, dass die repräsentativsten Sorten wie Schioppettino, Pignolo und Tazzelenghe (zu denen später noch Ribolla Gialla in Reinform hinzukommt) vom Aussterben bedroht sind, da ihr Anbau verboten ist. Am 29. November rufen sie den Nonino-Preis Risit d’Aur – Barbatella d’Oro ins Leben, mit dem Ziel, „die alten autochthonen Rebsorten Friauls zu fördern, zu prämiieren und offiziell anerkennen zu lassen“ und somit die biologische Vielfalt des Gebiets zu

erhalten.

Um die permanente Aktualität der bäuerlichen Kultur zu unterstreichen entsteht 1977 zusätzlich zum Premio Nonino Risit d'Aur der Nonino-Literaturpreis, der 1984 durch die internationale Kategorie ergänzt wird und im Laufe der Jahre die Namen von sechs Nobelpreisträgern vorwegnimmt: Rigoberta Menchù (Premio Nonino 1988, Nobelpreis 1992), V.S. Naipaul (Premio Nonino 1993, Nobelpreis 2001), Tomas Tranströmer (Premio Nonino 2004, Nobelpreis 2011), Mo Yan (Premio Nonino 2005, Nobelpreis 2012), Peter Higgs (Premio Nonino 2013, Nobelpreis 2013), Giorgio Parisi (Premio Nonino 2005, Nobelpreis 2021).

Der Premio Nonino wird also weiterhin die authentische Kreativität und das Streben nach Qualität unter Wahrung der ursprünglichen Werte des Preises würdigen. Das stellt eine bedeutende und unabdingliche Chance dar, oder um es mit den Worten von Ermann Olmi zu sagen: „Eine Aufforderung, über unsere Pflichten und Verantwortlichkeiten gegenüber der Erde und den Menschen nachzudenken, insbesondere zugunsten künftiger Generationen.“

Didascalia

Familie Nonino mit der Jury und den Preisträgern der letzten Ausgabe in der Brennerei in Ronchi di Percoto